

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2015

SOGGETTO RICHIEDENTE

Società Cooperativa Sociale Camelot Officine Cooperative

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Distretto Centro Nord di Ferrara - Unione dei Comuni "Terre e fiumi"

TITOLO PROGETTO

SUMMER SCHOOL - estate 2016

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il territorio del Distretto Centro Nord di Ferrara in cui si intende realizzare il progetto, presenta caratteristiche particolari: a fronte di un calo dei minori residenti, dal 2011 al 2014 si registra un incremento dei minori seguiti dal Servizio Sociale che passano da 666 nel 2013 a 698 nel 2014. L'incidenza da parte delle famiglie straniere con figli minori, soprattutto nell'area dell'Unione Terre e Fiumi dei comuni di Berra, Copparo, Jolanda di Savoia, Ro, Formignana e Tresigallo, e la presenza di giovani di seconda generazione risulta in continua crescita. La "famiglia" sempre più impegnata su vari fronti, soprattutto a livello lavorativo ed educativo, necessita di sostegno e punti di riferimento certi e competenti. L'elevato numero di minori in carico al Servizio Sociale Territoriale (ASSP Copparo), quasi 700 minori al 31/12/2014, di cui circa la metà con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, dimostra un'esigenza reale di favorire l'integrazione di giovani a rischio psicosociale.

Nel territorio dell'Unione Terre e Fiumi, le offerte socio-educative a favore dei giovanissimi nel periodo estivo hanno visto una forte riduzione nell'arco di cinque anni, sopravvivendo attività che risultano essere o ridotte nel periodo di realizzazione o senza possibilità di esenzione dal pagamento della retta per coloro che ne avrebbero necessità ma impossibilitati a supportare l'impegno da un punto di vista economico.

Inoltre, la dispersione territoriale dell'Unione Terre e Fiumi, se da un lato favorisce la realizzazione di un lavoro di rete con le Amministrazioni comunali e le realtà territoriali coinvolte, dall'altra rappresenta una criticità rispetto alla mobilità dei minori e delle loro famiglie al fine di raggiungere le sedi delle varie attività.

Si intende quindi * sostenere proposte a carattere educativo, ricreativo e sociale rivolte a bambini e adolescenti italofoeni e non, come attività educative di sostegno a favore di adolescenti e preadolescenti con difficoltà di socializzazione a rischio-psicosociale e/o di dispersione scolastica o emarginazione (stranieri e disabili); * implementare sinergie tra vari soggetti istituzionali e non, che operano sul territorio per l'educazione e l'aggregazione nell'ottica del lavoro di rete al fine di offrire una proposta nel periodo estivo anche in continuità con altre attività radicate nel territorio in oggetto; * consolidare, rinforzare e stimolare nei giovani stranieri l'uso della lingua italiana come lingua seconda sia in prospettiva dell'avvio del nuovo anno scolastico, sia in quanto strumento fondamentale per una inclusione tra pari.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine).

Premessa

Permane il momento storico di forte crisi economica ma non solo, anche politica, culturale, educativa, ideologica; prima ancora dei mass media, la vita reale quotidiana ci offre esempi di come sia difficile trovare un lavoro, creare una famiglia, inserirsi pienamente nel proprio contesto di vita che è in continuo divenire. Per fare tutto ciò è fondamentale partire da una ricerca tesa ad individuare quali siano attualmente i bisogni reali dei ragazzi; da questo emerge sicuramente una delle espressioni della gravità delle condizioni di vita dei giovani, ovvero la disgregazione, in particolare nel periodo estivo. Per la Cooperativa Camelot, uno dei doveri fondamentali è proprio quello di progettare per e con i giovani al fine di creare una rete di opportunità, di occasioni per favorire i processi di identificazione e di relazione dei ragazzi e il mondo in cui questi vivono e agiscono. Il contesto impone di mettere in campo strumenti di programmazione e progetti che incentivino la spinta aggregativa, che propongano modelli di coinvolgimento dei giovani in azioni positive e li spingano ad instaurare relazioni tra pari, a impegnarsi in attività culturali, ludiche e sportive, senza dimenticare il necessario impegno per combattere i fenomeni di emarginazione, di dispersione scolastica, di prevenzione del disagio e recupero dell'emarginazione. È centrale puntare al reinserimento di ragazzi con difficoltà di integrazione nel tessuto sociale e scolastico, attraverso esperienze che permettano di rafforzare la propria autostima e potenziare le proprie capacità, tese ad instaurare nella popolazione giovanile ed adulta forme di convivenza civile. La promozione del benessere del giovane cittadino richiede interventi che siano il frutto di un programma concertato e dell'impegno di risorse diverse: pubbliche, del terzo settore, della solidarietà spontanea e non organizzata, private ecc.. Si ritiene un valore aggiunto il fatto che Camelot lavori tutt'oggi in stretta collaborazione con le Associazioni e con il Pubblico. Per questo motivo la Cooperativa si occupa anche di servizi e progetti di cura e di promozione dell'autonomia di anziani autosufficienti, dell'accoglienza e dell'integrazione delle persone immigrate in Italia, attività ludico ricreative estive, insegnamento dell'Italiano come lingua seconda L2 e cura della prima infanzia. Camelot, nello specifico, ha sviluppato e continua a promuovere, a Ferrara e Provincia, progetti di educazione interculturale sotto forma di interventi di diversa durata all'interno delle scuole primarie, secondarie di 1° e 2° grado, dei centri di aggregazione giovanile e dei servizi educativi extrascolastici utilizzando un approccio interculturale in ogni azione che svolge predisponendo così situazioni utili all'incontro con sé e con gli altri. Inoltre, la Cooperativa, è garante di una proposta altamente professionale relativa all'insegnamento della lingua Italiana a favore di persone straniere grazie alla collaborazione di docenti specializzati in tale disciplina.

Metodologia:

La metodologia progettuale si basa su una impostazione di rete, nell'ottica di sussidiarietà orizzontale. La metodologia di lavoro fa riferimento ad un modello integrato che prevede l'esplicazione di un livello di governo, di indirizzo e di monitoraggio in capo agli enti coinvolti nel progetto attraverso la creazione di un comitato di governo e di un tavolo di indirizzo e monitoraggio, che si insedieranno all'avvio delle attività progettuali. Si ritiene fondamentale, per la buona riuscita del progetto per rinnovare la proposta estiva, agire sulla base dei bisogni rilevati attraverso il contatto diretto con i ragazzi, ma anche con il territorio e prevedere i cambiamenti che il territorio stesso subirà da qui ai prossimi anni. Si tratta infatti di impostare una programmazione adeguata all'accoglienza di nuovi giovani che abiteranno nei contesti di riferimento, giovani che avranno provenienze culturali differenti in base all'area geografica di origine e in base al percorso di integrazione che ogni singola famiglia ha vissuto negli ultimi anni.

Verrà convocato uno staff meeting per discutere dei casi, delle strategie di approccio e per monitorare l'andamento delle attività in corso, ad esso parteciperanno il coordinatore pedagogico, la figura di sistema, ovvero il coordinatore tecnico, e tutti gli operatori del pubblico e del privato coinvolti nelle attività.

Obiettivi generali del progetto

* Combattere l'emarginazione sociale; * Promuovere l'inclusione del giovane cittadino nel tessuto sociale locale e la sua realizzazione individuale nell'intento di prevenire e/o modificare situazioni che si intuiscono a rischio psicosociale, di devianza, dispersione scolastica, di sofferenza e di emarginazione sociale, promuovendo l'integrazione e il benessere della persona nonché implementando le sinergie esistenti tra vari soggetti istituzionali e non, nell'ottica del lavoro di rete; * Supportare e rinforzare l'uso della lingua italiana come L2.

Obiettivi specifici.

Rispetto alle attività con e per i ragazzi, Camelot può offrire ai minori la possibilità di usufruire di iniziative tese a migliorare lo sviluppo psico-fisico e ad attivare forme di prevenzione nei confronti della devianza giovanile.

- 1) Offrire un'ampia gamma di opportunità di utilizzo del tempo libero nel periodo estivo coinvolgendo gli adolescenti nelle attività di aggregazione;
- 2) Offrire al minore la possibilità di scoprire le proprie potenzialità e le proprie attitudini, di implementare il senso di autostima e di autoefficacia, promuovendo e incentivando le competenze, gli interessi e le capacità di cui sono portatori i ragazzi ma che spesso vengono messi in ombra o, peggio ancora, completamente ignorati dalla famiglia o dagli insegnanti;
- 3) Costruire relazioni significative tra ragazzi ed educatori che diventano, gradualmente, punti di riferimento sul territorio;
- 4) Fornire risposte adeguate alle condizioni di disagio che molti giovani vivono quotidianamente nel proprio ambito familiare a causa di ristrettezze e precarietà economiche, culturali, affettive, fisiche;
- 5) Curare la maturazione globale della personalità, giungendo un po' alla volta a conoscersi, accettarsi, sapersi dominare, essere capaci di giudicare e agire con coerenza, autonomia e responsabilità;
- 6) Favorire l'accoglienza e l'inclusione di giovani stranieri;
- 7) Favorire l'accoglienza e l'inclusione di giovani diversamente abili;
- 8) Promuovere la conoscenza di culture altre;
- 9) Favorire i contatti delle famiglie straniere e non;
- 10) Favorire e rinforzare l'uso della lingua Italiana da parte dei giovani stranieri.

Rispetto all'organizzazione del progetto ed al metodo di lavoro Camelot può ...

- Costituire e implementare sinergie tra vari soggetti istituzionali e non, nell'ottica del lavoro di rete. Nello specifico l'assetto organizzativo della Summer School sarà basato sulla costituzione di un rapporto di collaborazione tra Camelot, le istituzioni e le organizzazioni operanti sul territorio (comuni, servizi sociali, organizzazioni di volontariato, associazioni di famiglie, cooperative del territorio, Istituzione scolastica);
- Svolgere una funzione educativa nei confronti dei ragazzi individuando nella Summer School un luogo orientato all'aggregazione tra coetanei ed alla socializzazione, nonché al protagonismo sociale che contribuisce necessariamente al processo formativo degli adolescenti;
- Prevenire forme di disagio e rischi;
- Proporre appuntamenti di coordinamento tra le associazioni, l'ente locale e le realtà del territorio al fine di accogliere nuove proposte, valutare l'andamento del servizio estivo, rendere note agli altri le richieste ed i bisogni espressi dai ragazzi stessi;
- Monitorare, documentare e valutare costantemente il progetto attraverso incontri di coordinamento e di valutazione degli eventi;
- Sperimentare il coinvolgimento della cittadinanza riguardo ad iniziative pubbliche;

- Mettere a disposizione figure educative specializzate per la creazione di percorsi di affiancamento e tutoraggio rivolto ai giovani a forte rischio psico sociale, segnalati dai servizi territoriali;
- Mettere a disposizione personale specializzato per percorsi di insegnamento della lingua Italiana per stranieri.

Summer School – estate 2016... nel dettaglio

Il progetto di Summer School proposto si articola in 5 azioni:

AZIONE 1: raccolta dei bisogni

Nel Mese di Marzo 2016 viene predisposto un questionario anonimo rivolto alle famiglie dei minori della fascia d'età 6-17 anni per raccogliere le esigenze e i bisogni nel periodo estivo dei minori e delle loro famiglie, il tutto con la preziosa collaborazione e il coinvolgimento diretto delle 3 autonomie didattiche presenti sul territorio dell'Unione Terre e Fiumi. Vengono altresì effettuate interviste telefoniche a campione per approfondire il tema delle opportunità possibili nell'organizzare, per il periodo estivo, attività volte a favorire la socializzazione fra pari, l'aggregazione giovanile e finalizzate a dare sollievo nel loro menage quotidiano alle famiglie con genitori che lavorano. Inoltre, viene organizzato un incontro fra Camelot e operatori socio-sanitari dei servizi territoriali che si occupano di minori per condividere la proposta di supporto e di coinvolgimento dei minori in carico e per i quali si ritiene importante una partecipazione attiva ad iniziative aggregative ed educative estive.

AZIONE 2: promozione e orientamento delle famiglie

Nei mesi di Aprile e Maggio 2016 viene realizzato e divulgato un volantino promozionale delle attività, che raccoglie le informazioni generali sullo svolgimento di Summer School, nonché le modalità di iscrizione da parte delle famiglie. In collaborazione con le Amministrazioni comunali e con le Autonomie Didattiche, e in particolare con i Servizi socio-sanitari territoriali, vengono consegnate copie dei volantini promozionali a tutti i minori iscritti alle scuole Primarie e Secondarie di 1° e 2° grado dell'Unione Terre e Fiumi. Si rimane a disposizione delle famiglie per un primo contatto e per le info sulle modalità di accesso, di iscrizione e di realizzazione operativa delle attività.

AZIONE 3: raccolta iscrizioni e programmazione

Nei mesi di Giugno e Luglio 2016 vengono raccolte formalmente le iscrizioni di coloro che vorranno partecipare all'attività di Summer School e si convoca un incontro fra gli Operatori che gestiranno il servizio per programmare le attività quotidiane, le uscite, i laboratori e per concordare la linea educativa e gli intenti pedagogici da seguire, anche sulla base della conoscenza da parte degli Operatori del Servizio Sociale delle situazioni che necessitano di maggiore attenzione. Nel mese di Agosto 2016 verrà convocato un incontro di informazione rivolto a tutte le famiglie del territorio interessate al servizio di Summer School; l'incontro sarà presieduto dalla Responsabile della Cooperativa Camelot, dalla Referente dell'ASSP di Copparo, sarà quella l'occasione anche per presentare gli operatori che lavoreranno sul campo. In questa fase la Cooperativa, in concerto con ASSP Copparo, organizzerà il servizio di trasporto di andata e ritorno per tutti gli utenti che manifesteranno il bisogno.

AZIONE 4: Summer School

La Summer School avrà luogo per 4 settimane dal 16 Agosto al 10 Settembre 2016 e accoglierà 50 minori che, a seconda dell'età, saranno divisi in piccoli gruppi omogenei, in particolare per lo svolgimento di attività di L2 (insegnamento di Italiano come lingua seconda) ma anche rispetto i momenti ludico ricreativi proposti; allo stesso tempo però saranno favoriti momenti di condivisione di esperienze, giochi e laboratori al gruppo allargato, sempre nel rispetto dei bisogni e interessi legati all'età. La Summer School sarà attiva dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 e si concluderà nella

giornata di sabato 10 Settembre in cui verrà organizzata una festa finale che coinvolgerà tutte le realtà collaborative, l'ASSP, Camelot, le Famiglie degli utenti e la cittadinanza del territorio. Il servizio garantirà, per chi ne avrà fatto domanda, il servizio di trasporto andata e ritorno.

AZIONE 5: monitoraggio e verifica

Vedi "EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE"

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto in generale impatterà sul territorio dell'Unione Terre e Fiumi (Comuni di Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro e Tresigallo).

Il progetto è rivolto a tutti i minori residenti nel territorio dell'Unione Terre e Fiumi, i quali potranno partecipare alle attività estive presso la sede individuata nel Centro Sociale "Parco verde" di Copparo.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Diretti: 50 minori in età compresa fra i 6 e i 17 anni residenti nel territorio dell'Unione Terre e fiumi, con particolare attenzione al coinvolgimento dei minori in carico ai Servizi territoriali; ragazzi in età scolare e giovani anche in situazione di difficoltà personale e/o familiare, disagio scolastico e di inserimento sociale e che manifestano atteggiamenti relazionali problematici: difficoltà scolastiche, problemi di socializzazione, comportamenti ribelli all'interno del nucleo familiare o del contesto sociale, residenti nei comuni oggetto dell'intervento, adolescenti con percorsi scolastici non lineari, con particolare attenzione ai casi segnalati dall' Azienda Speciale dei Servizi alla Persona dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, ragazzi stranieri in fase di inserimento scolastico e ragazzi diversamente abili.

Indiretti: 50 famiglie; le tre Autonomie Scolastiche dell'Unione Terre e fiumi; gli ospiti della casa protetta e della Comunità alloggio di Copparo (ca 50 ospiti); associati al centro Sociale "Parco verde" di Copparo (ca 20)

Risultati previsti:

- Riduzione del disagio giovanile nelle aree oggetto dell'intervento;
- Riduzione e prevenzione della dispersione e del disagio scolastico nelle aree oggetto dell'intervento;
- Alfabetizzazione, rinforzo e recupero della lingua Italiana;
- Incremento delle capacità dei giovani di orientarsi e di compiere scelte autonome per il proprio futuro;
- Implementazione dell'integrazione interculturale tra i soggetti destinatari dell'intervento, nella convinzione che sia importante vedere "l'altro" come risorsa, come un'opportunità per trarre maggior arricchimento dalla diversità;
- Miglioramento del dialogo tra adolescente e giovane adulto;
- Supporto alle famiglie nel loro ruolo genitoriale;
- Approccio territoriale integrato;
- Creazione di un'efficace collaborazione tra vari soggetti presenti sul territorio, in un'ottica di lavoro di rete. Il risultato sperato è la realizzazione di una cooperazione tra risorse eterogenee della società: Enti locali, associazionismo, gruppi informali, cooperative, scuola, privati. Il progetto costituisce quindi un'occasione per costruire nuove forme di contatto con i giovani e coinvolgere le realtà territoriali sviluppando un approccio di rete capace di creare comunicazione tra servizi ed organizzazioni sul territorio a favore dei giovani e degli adolescenti;

- Integrazione dei nuovi cittadini, ragazzi stranieri con difficoltà di inserimento nel tessuto sociale;
- Prevenzione dell'istituzionalizzazione di adolescenti a rischio psicosociale.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

21 marzo 2016

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO

16 Ottobre 2016

CRONOPROGRAMMA

	2015						2016												
	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	dic	
AZIONI																			
1																			
2																			
3																			
4																			
5																			

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

AZIONE 5: monitoraggio e verifica

Il monitoraggio e la verifica del progetto rappresentano l'azione conclusiva del progetto; vengono intese come la possibile e continua ridefinizione dell'impianto delle attività (pur rimanendo fedeli al metodo a cui si fa riferimento e agli obiettivi), sono aperti a tutti i contributi che possono essere espressi dagli attori coinvolti, quindi istituzioni, organizzazioni, gruppi territoriali, privati, ma soprattutto i ragazzi stessi in virtù del loro coinvolgimento diretto nella progettazione ed attuazione delle attività. Gli strumenti da utilizzare per la valutazione progettuale potranno essere:

- un diario dell'esperienza come memoria delle esperienze avviate e dei contatti intercorsi; verrà compilato dal coordinatore del centro assieme al pedagogico, ed illustrerà le metodologie attuate, le reazioni dei ragazzi e le difficoltà incontrate, con lo scopo di rendere l'iniziativa ripercorribile, analizzabile e riproducibile;
- l'analisi delle opinioni dei protagonisti attraverso questionari appositamente definiti o incontri specificamente pensati (sotto forma di focus groups), che raccolgano l'opinione dei ragazzi coinvolti nell'iniziativa, quali gli aspetti migliorabili, quali le proposte inefficaci, quali gli strumenti comunicativi acquisibili, nell'ottica della massima partecipazione e della maggiore responsabilizzazione possibile;
- le interviste, anche in vista di una possibile pubblicazione che documenti dettagliatamente il progetto, ai referenti del progetto, in particolare ai responsabili degli enti locali e dei referenti delle associazioni e cooperative coinvolti;
- un test iniziale e un test finale per la valutazione delle competenze linguistiche di ingresso e poi raggiunte o consolidate, da rivolgere ai minori stranieri; il test finale sarà poi condiviso con le Autonomie didattiche che accolgono i minori nel periodo scolastico e con con l'ASSP.

- una relazione finale del servizio in generale che verrà curata dal coordinatore tecnico e approvata dal coordinatore pedagogico della Cooperativa;
- una relazione finale per ciascun minore straniero che ha partecipato all'attività di L2 che verrà curata dal docente L2 e condivisa con la scuola e l'ASSP;
- una relazione finale per ciascun minore diversamente abile che verrà curata dal coordinatore tecnico e approvata dal coordinatore pedagogico della Cooperativa.

E' previsto un gruppo tecnico di riferimento del progetto così composto:

1. Coordinatore pedagogico della Cooperativa Camelot
2. Coordinatore tecnico sul campo della Cooperativa Camelot
3. Referenti di ciascuna realtà partner del progetto (Azienda Speciale Servizi alla Persona del Copparese, Centro Sociale Parco Verde, Associazione C'è vita e vita.).

Il Coordinatore pedagogico e il coordinatore tecnico, inoltre, manterranno un rapporto settimanale in particolare nel periodo di svolgimento della Summer school (Agosto e Settembre) al fine di garantire un monitoraggio costante dell'andamento delle attività educative, di individuare soluzioni a possibili problematiche; il coordinatore pedagogico si occuperà di limitare il turn over degli operatori garantendo eventuali figure di sostituzione in caso di assenza da parte del personale impiegato.

(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 3.150,00 (Coordinamento)

Euro 11.700,00 (Operatori)

Euro 1.800,00 (Amministrazione)

Euro 1.350,00 (Materiale per le attività)

Euro 18.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 9.000,00 (massimo il 50% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 5.000,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

ASSP – Unione Terre e fiumi Euro 4.000,00

TOTALE Euro 9.000,00